

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



**Leonardo
Da Vinci**

Istituto Istruzione Superiore



MSIS01200N



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“LEONARDO DA VINCI”

Il presente Regolamento, approvato con delibera n. 4/3 del verbale n. 04 del Collegio Docenti del 08/01/26 e con delibera n. 32 della seduta del Consiglio di Istituto del 09/01/2026, costituisce parte integrante del PTOF.

PREMESSE AL REGOLAMENTO

Inquadramento normativo: NIS2 e GDPR

L'adozione e l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale all'interno dei Licei Lunigianesi avvengono nel quadro della normativa europea e nazionale in materia di sicurezza informatica, protezione dei dati personali e responsabilità digitale. Inoltre ha una impostazione leggermente più restrittiva rispetto alle indicazioni del MIM del 9-8-2025 allegate al presente regolamento.

In particolare, il presente regolamento si conforma a:

1. Direttiva NIS2 e D.lgs. 207/2023 (Cybersecurity italiana)

La Direttiva (UE) 2022/2555 – NIS2, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 207/2023, introduce misure obbligatorie per la sicurezza delle infrastrutture digitali e dei servizi essenziali, inclusi i sistemi informatici della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni scolastiche.

In attuazione di tali norme, la scuola si impegna a:

- gestire i rischi informatici con procedure documentate,
- adottare misure tecniche e organizzative per prevenire incidenti digitali,
- proteggere l'integrità e la disponibilità dei sistemi informativi scolastici,
- creare una cultura interna di cybersecurity, competente e consapevole.

L'uso dell'IA è quindi parte di un contesto che richiede attenzione, sicurezza, monitoraggio e responsabilità, non solo dal punto informatico ma anche dal punto di vista pedagogico.

2. Regolamento Europeo 2016/679 – GDPR (Protezione dei dati personali)

Ogni trattamento di dati personali collegato all'uso dell'IA deve rispettare il GDPR, che stabilisce:

- il diritto alla protezione dei dati personali,
- la necessità della minimizzazione e dell'anonimizzazione,
- il divieto di trattare dati sensibili senza base giuridica,
- l'obbligo di trasparenza e correttezza nel trattamento dei dati,
- la responsabilità del titolare (Dirigente scolastico) e del DPO (Responsabile della Protezione dei Dati),
- l'obbligo di adottare misure di sicurezza adeguate. In particolare:
- è vietato inserire negli strumenti di IA dati personali, sensibili o identificativi di studenti o personale;
- ogni nuovo strumento di IA deve essere valutato anche sotto il profilo della privacy;
- l'Istituto deve prevenire rischi di profilazione, sorveglianza o trattamenti non conformi.

3. Implicazioni educative e culturali

Alla luce di tali norme, l'IA deve essere considerata:

- uno strumento, non un soggetto;
- un mezzo che può supportare la ricerca, non sostituire chi apprende;
- una tecnologia che produce risposte, ma non possiede punti di vista, intenzionalità o esperienza umana.

Il sapere richiede rielaborazione personale, confronto, dialogo e responsabilità: elementi propri dell'essere umano e non replicabili dall'IA.

4. Altre considerazioni sulla natura e limiti dell'Intelligenza Artificiale nella scuola

L'Intelligenza Artificiale (IA), nelle sue forme generative, analitiche e di supporto, rappresenta uno strumento di ricerca, esplorazione e approfondimento, analogo – per finalità – alle risorse che gli studenti hanno sempre utilizzato per orientarsi nel sapere. Tuttavia l'IA non possiede intenzionalità, esperienza, consapevolezza né punto di vista.

Per queste ragioni:

- l'IA può affiancare il processo di apprendimento, ma non può sostituire chi cerca, né chi elabora una risposta;
- la conoscenza non può essere ridotta alla produzione immediata di risposte, ma richiede sempre rielaborazione personale, capacità critica e confronto con l'altro;
- la costruzione del sapere avviene attraverso un dialogo umano, fondato su interpretazione, responsabilità e prospettive diverse, elementi che nessun sistema artificiale può replicare;
- l'IA deve essere considerata un mezzo e non un'istanza di autorità o verità, poiché non sviluppa pensiero proprio e non può avere opinioni, giudizi o sensibilità.
- È fondamentale riconoscere che i sistemi di IA non sono neutrali. Essi possono produrre bias algoritmici, ovvero distorsioni sistematiche dovute a: dati incompleti o sbilanciati, stereotipi presenti nei dati, scelte progettuali del modello, uso non corretto o non contestualizzato dello strumento.

Queste distorsioni possono generare risultati ingiusti, inaccurati o discriminatori.

Per questo motivo, qualsiasi output dell'IA deve essere sempre sottoposto a valutazione critica umana, soprattutto nel contesto educativo.

Alla luce di questi principi, i Licei Lunigianesi stabiliscono che l'IA debba essere utilizzata come strumento di supporto, non sostitutivo del ruolo attivo e critico dello studente, del docente e della comunità educante. L'obiettivo pedagogico rimane quello di formare persone capaci di interpretare, discutere e dare senso alle informazioni, esercitando autonomia di pensiero e responsabilità intellettuale.

REGOLAMENTO

ARTICOLO 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dei Licei Lunigianesi, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi del regolamento sono:
 - Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
 - Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
 - Promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA.
 - Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).
 - Sviluppare negli studenti competenze informatiche e digitali, favorendo la comprensione del funzionamento dei sistemi di IA, dei loro limiti e delle loro potenzialità.
 - Assicurare che l'adozione e l'uso degli strumenti di IA siano coerenti con la missione educativa dei Licei Lunigianesi, con il PTOF e con gli indirizzi strategici dell'istituto.
 - Promuovere un uso creativo, innovativo e responsabile dell'IA, valorizzando le potenzialità didattiche e progettuali delle nuove tecnologie.
3. Il presente regolamento è integrato da allegati tecnici che specificano linee guida operative, criteri didattici e competenze attese nell'uso dell'Intelligenza Artificiale.

ARTICOLO 2 – Definizioni e ambito di applicazione

1. Intelligenza Artificiale (IA): sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
2. IA generativa: sistemi di IA in grado di produrre testi, immagini, video, audio, codice o altri contenuti originali a partire da istruzioni (prompt) o dati in input.
3. Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni basate su tecniche di IA, incluse:
 - tecnologie di apprendimento automatico (Machine learning),
 - modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Models, LLM),
 - sistemi di generazione di contenuti multimediali,
 - strumenti di analisi predittiva o classificazione.
4. Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno dei Licei Lunigianesi. Il deployer è responsabile dell'uso corretto

dello strumento, dei dati forniti e dei contenuti generati.

5. Uso autorizzato: utilizzo degli strumenti di IA conforme alle finalità educative, alle linee guida dei Licei Lunigianesi, alle indicazioni dei docenti e alla normativa vigente.

6. Uso non autorizzato: qualsiasi utilizzo degli strumenti di IA non dichiarato, non supervisionato, in contrasto con le indicazioni scolastiche, oppure finalizzato ad aggirare valutazioni, produrre plagio o compromettere la qualità educativa.

7. Il presente regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Si applica inoltre all'uso degli strumenti di IA su dispositivi personali (smartphone, tablet, laptop), quando tale uso rientra nelle attività scolastiche o produce effetti sulle stesse.

ARTICOLO 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei Licei Lunigianesi deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e rispetto della privacy, nel pieno rispetto della normativa vigente.

2. L'IA non può in alcun caso sostituire il ruolo educativo, decisionale e valutativo del docente, che mantiene sempre la responsabilità finale su processi didattici, verifiche e valutazioni.

3. L'uso degli strumenti di IA deve avvenire sotto supervisione umana significativa, garantendo che il controllo finale su qualsiasi decisione o contenuto generato rimanga affidato a un adulto competente.

4. Qualsiasi utilizzo dell'IA nelle attività didattiche o amministrative deve essere dichiarato, tracciabile e motivato, in coerenza con il PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità e le linee guida interne.

5. Devono essere trattati solo i dati strettamente necessari alle attività scolastiche, evitando l'inserimento di dati personali, sensibili o non conformi al GDPR.

6. Gli strumenti di IA utilizzati a scuola devono essere verificati, affidabili, sicuri e valutati dal DPO o dalle figure competenti prima dell'adozione.

7. L'IA deve supportare, e non sostituire, lo sviluppo delle capacità critiche, creative, argomentative e comunicative degli studenti, promuovendo un apprendimento attivo e consapevole.

8. L'utilizzo di IA non deve generare discriminazioni, distorsioni, bias algoritmici o condizionamenti indebiti verso studenti o personale.

9. È severamente vietato l'uso di strumenti di IA per la creazione, diffusione o manipolazione di contenuti falsi, ingannevoli o lesivi (deepfake), in particolare se idonei a danneggiare la reputazione, la dignità o il benessere psicologico di studenti, docenti o personale scolastico.

Qualsiasi comportamento riconducibile a tali pratiche costituisce grave violazione disciplinare.

10. L'Istituto rende pubbliche, tramite il sito web istituzionale (<https://www.lunilicei.com>) e gli ordinari canali di comunicazione con le famiglie, informazioni sintetiche sui sistemi di IA adottati (finalità, categorie di dati trattati, eventuali diritti esercitabili), assicurando trasparenza e spiegabilità in coerenza con le Linee guida MIM.

ARTICOLO 4 – Uso dell'IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative e in modo consapevole, evitando un utilizzo passivo o non motivato.

2. L'IA può essere impiegata per:

- progettare materiali didattici,
- personalizzare l'insegnamento,
- elaborare attività formative,
- analizzare pattern di apprendimento,

ma non può in alcun caso sostituire la valutazione critica, professionale e autonoma del docente.

3. È vietato delegare integralmente all'IA attività di correzione, valutazione o attribuzione di giudizi, senza una supervisione umana significativa e senza la verifica finale da parte del docente.

4. I docenti devono utilizzare solo strumenti di IA autorizzati e conformi alle linee guida approvate dal Collegio dei Docenti, garantendo l'aderenza alla normativa vigente.

5. I docenti devono assicurare la protezione dei dati personali degli studenti:

- è vietato inserire nomi, elaborati completi, dati personali o situazioni sensibili negli strumenti di IA,
- possono essere utilizzati solo dati anonimizzati o esempi non riconducibili agli studenti.

6. L'uso dell'IA nella didattica deve essere trasparente: studenti e famiglie devono essere informati quando gli strumenti di IA concorrono alla progettazione o alla gestione di attività didattiche.

7. I docenti sono responsabili della verifica dell'accuratezza, dell'affidabilità e dell'assenza di bias nei contenuti generati dall'IA, prima del loro utilizzo in classe.

8. È responsabilità dei docenti promuovere negli studenti un uso corretto, critico e consapevole dell'IA, contribuendo allo sviluppo delle loro competenze digitali e al rispetto delle norme d'uso stabilite dal regolamento.

ARTICOLO 5 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) possono essere utilizzati per supportare e migliorare i processi organizzativi e amministrativi dei Licei Lunigianesi, esclusivamente

attraverso applicazioni previamente valutate, autorizzate e conformi alla normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR) e alle linee guida ministeriali.

2. Prima dell'adozione di qualsiasi strumento di IA a uso amministrativo, il Dirigente scolastico, con il supporto del DPO/RPD e del DSGA, deve effettuare una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e una valutazione dei rischi connessi all'utilizzo della tecnologia.

3. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per attività come:

- gestione e ottimizzazione dei flussi informativi,
- predisposizione di comunicazioni e modulistica,
- elaborazione di statistiche interne,
- supporto organizzativo per calendari, riunioni o turnazioni,
- assistenza automatizzata non decisionale (es. helpdesk informativo),

purché tali funzioni non comportino processi decisionali automatizzati a danno di studenti, famiglie o personale.

4. È vietato utilizzare strumenti di IA per:

- processi decisionali automatizzati che abbiano effetti giuridici o significativi sulle persone,
- attività di sorveglianza o monitoraggio comportamentale,
- riconoscimento biometrico, identificazione facciale o raccolta di dati sensibili,
- profilazione degli studenti o del personale,

in conformità con il GDPR e con l'AI Act europeo.

5. Il personale amministrativo è responsabile dell'uso corretto degli strumenti di IA e deve:

- garantire la verifica dei contenuti generati,
- evitare l'inserimento di dati personali o sensibili non necessari,
- assicurare l'accuratezza e la riservatezza delle informazioni trattate.

6. L'IA non può sostituire la valutazione professionale del personale amministrativo né la responsabilità decisionale del Dirigente scolastico e DSGA, che mantengono sempre il controllo finale sui procedimenti amministrativi.

7. Per i sistemi di IA che, in base alla normativa europea, risultano ad alto rischio, la DPIA è integrata da una valutazione dei rischi e degli impatti sui diritti e le libertà fondamentali degli interessati (FRIA), anche con riferimento alla metodologia HUDERIA del Consiglio d'Europa, secondo le indicazioni delle Linee guida MIM.

ARTICOLO 6 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. I Licei Lunigianesi promuovono percorsi di formazione continua sull'Intelligenza

Artificiale per docenti, personale ATA e studenti, al fine di garantire competenze aggiornate, consapevoli e coerenti con l'evoluzione tecnologica.

2. La formazione deve includere:

- l'uso sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo,
- l'etica e la responsabilità nell'utilizzo degli strumenti di IA,
- la prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti di IA,
- la conoscenza delle norme in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e delle misure necessarie per garantire un trattamento conforme e sicuro nell'uso degli strumenti di IA.

3. È auspicabile la collaborazione con esperti esterni, università, istituzioni accademiche e enti certificati, al fine di garantire un aggiornamento costante e qualificato sulle nuove tecnologie e sui loro impatti didattici e amministrativi.

ARTICOLO 7 – Responsabilità e limiti nell'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. Sono considerati usi impropri dell'Intelligenza Artificiale (IA):

- l'utilizzo di strumenti non autorizzati o non conformi alle linee guida interne,
- l'inserimento di dati personali, sensibili o identificativi negli strumenti di IA,
- la produzione, diffusione o utilizzo di contenuti ingannevoli, manipolati o lesivi (inclusi deepfake),
- l'impiego dell'IA per aggirare procedure didattiche, valutative o amministrative,
- qualsiasi uso che violi il GDPR, l'AI Act (Agosto 2024) o il presente regolamento.

2. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale scolastico, degli studenti o di altri soggetti operanti nei Licei Lunigianesi comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo la normativa vigente e i regolamenti interni.

3. È vietato utilizzare strumenti di IA per attività di sorveglianza, controllo comportamentale, riconoscimento biometrico, raccolta di dati sensibili o profilazione di studenti e personale.

4. I docenti non devono affidarsi all'IA per la valutazione delle prove, degli elaborati o delle prestazioni degli studenti.

La valutazione deve essere sempre frutto del giudizio professionale del docente. L'IA può essere utilizzata solo come supporto, e mai come fonte decisionale o automatica.

5. Gli studenti rispondono dei contenuti generati con strumenti di IA e sono tenuti a un utilizzo corretto, dichiarato e conforme alle finalità educative. L'uso dell'IA per plagiare, eludere verifiche o produrre contenuti falsi costituisce violazione disciplinare.

6. La scuola non è responsabile per l'uso dell'IA da parte di studenti, famiglie o personale al di fuori del contesto scolastico o mediante strumenti non autorizzati, né per eventuali danni derivanti da utilizzi impropri o non conformi al presente regolamento.

ARTICOLO 8 – Utilizzo dell’IA a fini didattici da parte degli studenti

1. Gli studenti possono utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti e nel rispetto delle indicazioni fornite dai Licei Lunigianesi.

2. L’uso dell’IA da parte degli studenti è consentito solo per attività quali:

- ricerche preliminari e raccolta informazioni,
- generazione di idee, schemi o mappe concettuali,
- supporto per la revisione, chiarificazione o riformulazione di testi,
- approfondimenti disciplinari o esercitazioni guidate,

purché tali attività non sostituiscano il lavoro personale dello studente né ledano l’autenticità dell’apprendimento.

3. Gli studenti devono fare un uso responsabile e consapevole degli strumenti di IA, evitando comportamenti che possano compromettere lo sviluppo del proprio pensiero critico, la correttezza dei contenuti o la qualità dell’apprendimento.

4. È vietato utilizzare l’IA per:

- generare o completare interamente compiti, tesine, verifiche o elaborati destinati alla valutazione,
- produrre testi, immagini, video o altri contenuti in modo tale da sostituire il lavoro originale richiesto,
- manipolare contenuti, creare deepfake o materiali falsi o lesivi,
- automatizzare risposte durante verifiche, interrogazioni o prove scolastiche,
- ottenere vantaggi ingiustificati o aggirare le regole scolastiche.

5. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l’eventuale utilizzo dell’IA nei propri elaborati, secondo le modalità stabilite dai docenti o dagli allegati tecnici del regolamento. La mancata dichiarazione costituisce comportamento scorretto e può configurare plagio.

6. Gli studenti possono utilizzare solo strumenti di IA autorizzati, non rischiosi o comunque conformi alle linee guida della scuola. È vietato inserire dati personali propri o altrui nei sistemi di IA.

7. L’IA non deve sostituire la capacità di analisi, di rielaborazione personale, di argomentazione e di problem solving dello studente, che rimangono elementi essenziali del percorso formativo.

ARTICOLO 9 – Limitazioni d’età e accesso graduale all’uso dell’IA

1. Nei Licei Lunigianesi, l’accesso agli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte degli studenti delle classi prime è vietato fino al completamento di un percorso di formazione

specifica sull'uso corretto, sicuro ed etico dell'IA.

2. Il divieto di cui al comma 1 decade automaticamente al termine del percorso formativo previsto dalla scuola, dopo il quale gli studenti delle classi prime possono utilizzare strumenti di IA nel rispetto delle regole e delle finalità stabilite dal presente regolamento.

3. Per gli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte, l'uso dell'IA è consentito nei limiti e con le modalità previste dagli articoli precedenti, purché gli studenti abbiano completato o completino la formazione prevista.

4. L'uso dell'IA da parte degli studenti di qualsiasi classe è comunque subordinato:

- alla supervisione dei docenti,
- alle finalità educative,
- all'utilizzo esclusivo di strumenti conformi alle linee guida della scuola.

5. La scuola può prevedere aggiornamenti formativi periodici per mantenere un uso consapevole e adeguato dell'IA nel corso degli anni.

ARTICOLO 10 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA

1. Gli studenti devono dichiarare in modo esplicito, trasparente e verificabile se e come hanno utilizzato strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nella realizzazione dei propri elaborati, compiti, tesine, presentazioni o altri prodotti scolastici.

2. La dichiarazione deve contenere almeno:

- lo strumento di IA utilizzato (es. ChatGPT, Copilot, ecc.),
- la modalità d'uso (es. revisione testo, brainstorming, generazione iniziale, traduzione, ecc.),
- una breve descrizione del contributo fornito dall'IA.

La scuola può mettere a disposizione un modello di dichiarazione standardizzato negli allegati tecnici.

3. L'uso dell'IA senza dichiarazione, o con dichiarazione incompleta o ingannevole, è considerato plagio o comportamento scorretto, anche quando il contenuto generato sia formalmente "originale".

4. È considerato plagio anche:

- la produzione di elaborati interamente o prevalentemente generati da IA senza contributo personale dello studente;
- l'uso dell'IA per riformulare o camuffare testi copiati da altre fonti;
- la generazione di contenuti per sostituire il lavoro personale richiesto (tesine, temi, relazioni, esercizi, traduzioni);
- la modifica o manipolazione di testimonianze, dati, immagini, fonti o documenti tramite IA.

5. I docenti devono fornire agli studenti criteri chiari e preventivi per distinguere:
 - l'uso legittimo dell'IA (supporto allo studio, revisione, riformulazione, brainstorming),
 - dall'uso non consentito (sostituzione del lavoro, produzione automatica, elusione delle verifiche).
6. Gli studenti devono essere sempre in grado di spiegare, rielaborare e giustificare i contenuti dei propri elaborati, indipendentemente dall'eventuale uso dell'IA. La mancata capacità di farlo può costituire indizio di uso improprio.
7. È consigliato, quando richiesto dal docente, conservare per un tempo limitato:
 - I prompt utilizzati,
 - Parti del dialogo con lo strumento di IA,al solo fine di dimostrare la correttezza dell'uso (senza condividere dati personali).
8. Le sanzioni per l'uso scorretto dell'IA o per il plagio sono graduate in base alla gravità:
 - Primo episodio lieve: richiamo e ripetizione dell'elaborato;
 - Recidiva o uso non dichiarato: valutazione negativa e annotazione disciplinare;
 - Uso doloso, sistematico o volto a ingannare deliberatamente: provvedimenti disciplinari più gravi secondo il Regolamento di Istituto.

ARTICOLO 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili dell'uso corretto degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) e rispondono personalmente di qualsiasi contenuto prodotto, condiviso o manipolato tramite tali strumenti, anche quando generato parzialmente o totalmente da IA.
2. Gli studenti sono altresì responsabili di:
 - eventuali usi impropri o non autorizzati,
 - mancata dichiarazione dell'uso dell'IA negli elaborati scolastici,
 - produzione di contenuti falsi, ingannevoli, manipolati o lesivi (inclusi deepfake),
 - violazioni di riservatezza, copyright o regole disciplinari,
 - danni morali, reputazionali o materiali causati a terzi attraverso l'uso dell'IA.
3. Le famiglie condividono con la scuola la responsabilità educativa relativa all'uso dell'IA e sono tenute a:
 - promuovere un uso sicuro, etico e consapevole della tecnologia da parte degli studenti,
 - vigilare sull'utilizzo domestico degli strumenti di IA, soprattutto per gli studenti delle classi prime,
 - evitare di utilizzare sistemi di IA per svolgere o modificare compiti destinati agli studenti.

4. Le famiglie sono responsabili dell'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti al di fuori dell'ambito scolastico, soprattutto quando tale uso possa avere riflessi sul comportamento scolastico o sulla sicurezza digitale.

5. In caso di episodi di:

- cyberbullismo,
- diffusione di contenuti manipolati o lesivi,
- uso improprio dell'IA con danni a persone o all'immagine della scuola,

le famiglie sono tenute a informare tempestivamente l'Istituto, collaborando alla gestione dell'evento e alla tutela degli studenti coinvolti.

6. La scuola non è responsabile per l'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti o delle famiglie fuori dal contesto scolastico o tramite applicazioni non autorizzate, né per le conseguenze derivanti da utilizzi impropri o non conformi al presente regolamento.

ARTICOLO 12 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nei Licei Lunigianesi deve rispettare integralmente il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), il Codice della Privacy, l'AI Act europeo e tutte le disposizioni emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

2. È vietato inserire negli strumenti di IA dati personali o sensibili riferibili a studenti, docenti, famiglie o personale scolastico, tra cui:

- nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, email,
- voti, giudizi, assenze, situazioni disciplinari,
- informazioni sanitarie o relative ai bisogni educativi speciali,
- informazioni sulla situazione familiare o economica,
- fotografie, video, registrazioni vocali o documenti identificativi,
- contenuti che permettano direttamente o indirettamente l'identificazione della persona.

3. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano o trattino:

- dati biometrici o di riconoscimento facciale,
- dati sensibili o particolarmente protetti,
- informazioni utili alla profilazione di studenti o personale,
- forme di monitoraggio comportamentale o sorveglianza automatizzata.

Tali tecnologie sono considerate ad altissimo rischio e non possono essere adottate in ambiente scolastico.

4. Docenti, personale ATA e Dirigenza non possono caricare negli strumenti di IA elaborati scolastici completi (compiti, verifiche, relazioni) riconducibili ai singoli studenti, a meno che non siano anonimizzati e privi di elementi identificativi.

5. Ogni utilizzo di dati in relazione all'IA deve rispettare i principi di:
 - minimizzazione,
 - anonimizzazione,
 - limitazione della finalità,
 - conservazione adeguata,
 - integrità e riservatezza.
6. Il Dirigente scolastico e il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) devono effettuare una DPIA – Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati per qualsiasi strumento di IA classificabile come a rischio medio o alto, prima della sua adozione.
7. Il personale scolastico è responsabile della corretta gestione dei dati e deve adottare misure di sicurezza informatica, tra cui:
 - utilizzo di credenziali sicure e non condivise,
 - accesso agli strumenti di IA solo da reti affidabili,
 - divieto di utilizzare account personali per attività scolastiche,
 - protezione dei dispositivi digitali da accessi non autorizzati.
8. Eventuali violazioni della sicurezza o della privacy legate all'uso dell'IA devono essere segnalate immediatamente al DPO/RPD e alla Dirigenza, per gli adempimenti di legge.
9. Nel caso in cui vengano adottati sistemi di IA che prevedano l'utilizzo di dati personali per attività di addestramento o miglioramento dei modelli, gli studenti e le loro famiglie sono informati in modo chiaro e trasparente e possono esercitare il diritto di non partecipazione all'uso dei propri dati, senza alcuna limitazione nell'accesso agli strumenti didattici e ai servizi scolastici.

ARTICOLO 13 – Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. L'introduzione e l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nei Licei Lunigianesi devono essere accompagnati da una valutazione strutturata dei rischi, comprendente:
 - rischi organizzativi e di stress lavoro correlato per docenti e personale ATA,
 - rischi di cybersecurity, perdita dei dati e violazioni della privacy,
 - rischi tecnologici e cognitivi legati all'uso intensivo o improprio degli strumenti di IA,
 - rischi di disinformazione, manipolazione dei contenuti e diffusione di deepfake,
 - rischi per gli studenti, inclusi sovraccarico digitale, uso improprio della tecnologia, cyberbullismo e esposizione a contenuti non adeguati.
2. La valutazione dei rischi deve includere anche le misure di prevenzione e protezione, tra cui:

- formazione specifica per personale e studenti sull'uso sicuro ed etico dell'IA,
 - definizione di procedure interne di sicurezza informatica,
 - utilizzo esclusivo di strumenti di IA conformi alle normative e approvati dall'Istituto.
3. L'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) deve avvenire con cadenza triennale, o comunque ogni volta che l'introduzione di nuove tecnologie o cambiamenti organizzativi renda necessaria una revisione anticipata.
4. Il processo di aggiornamento del DVR deve essere svolto in collaborazione tra:
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP),
 - il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD),
 - il Dirigente scolastico,
- assicurando un approccio integrato che unisca sicurezza sul lavoro, sicurezza digitale e tutela dei dati personali.

ARTICOLO 14 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il presente regolamento è sottoposto a revisione triennale, al fine di garantire il suo costante allineamento con l'evoluzione normativa, tecnologica e pedagogica.
2. L'aggiornamento del regolamento è effettuato su iniziativa del Collegio dei Docenti, che valuta l'efficacia delle disposizioni contenute e propone eventuali modifiche o integrazioni in collaborazione con il Dirigente scolastico, il Consiglio d'Istituto e il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD).
3. Le progettualità in materia di IA attivate dall'Istituto sono censite e aggiornate sulla piattaforma unica.istruzione.gov.it, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Ministero, al fine di garantire trasparenza, condivisione e monitoraggio nazionale delle iniziative.

ARTICOLO 15 – Allegati tecnici e documenti integrativi

1. Il presente regolamento è integrato da allegati tecnici che ne specificano gli aspetti applicativi, operativi e formativi relativi all'uso dell'Intelligenza Artificiale nei Licei Lunigianesi.
2. Gli allegati contengono linee guida, procedure, modelli, criteri didattici e indicazioni operative rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale scolastico. Essi hanno funzione di supporto e dettaglio tecnico.
3. Gli allegati possono essere aggiornati o ampliati senza modificare il regolamento principale, secondo le esigenze dell'Istituto, previa deliberazione del Collegio dei Docenti.
4. In caso di contrasto tra il regolamento e uno degli allegati, prevale sempre il regolamento.

ALLEGATO A

Linee guida per i docenti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. Finalità dell'allegato

L'allegato fornisce ai docenti criteri operativi, esempi pratici e indicazioni chiare per un utilizzo consapevole, etico e didatticamente efficace degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con il Regolamento d'Istituto.

2. Principi fondamentali

I docenti devono attenersi ai seguenti principi:

2.1 Supervisione umana significativa

- L'IA non può sostituire la valutazione, la progettazione o il giudizio professionale del docente.
- Ogni decisione didattica deve rimanere umana.

2.2 Trasparenza

- Gli studenti e le famiglie devono essere informati quando l'IA viene utilizzata nella progettazione didattica o negli strumenti di supporto allo studio.

2.3 Sicurezza dei dati

- È vietato inserire nomi, elaborati completi, dati personali o sensibili degli studenti negli strumenti di IA.

2.4 Responsabilità professionale

- Il docente verifica sempre l'accuratezza dei contenuti generati dall'IA.
- Il docente guida gli studenti verso un uso critico e consapevole della tecnologia.

3. Ambiti in cui l'IA può essere utilizzata dal docente

3.1 Progettazione didattica

L'IA può supportare:

- generazione di idee per lezioni,
- strutture di unità di apprendimento,
- creazione di esempi o esercizi,
- suggerimenti per semplificare o rendere più accessibili materiali.

3.2 Adattamento dei materiali

L'IA può essere utilizzata per:

- differenziare testi in base ai livelli degli studenti,
- generare mappe concettuali o riassunti,
- proporre alternative spiegative.

3.3 Analisi non valutativa

L'IA può aiutare a:

- identificare difficoltà ricorrenti,
 - analizzare pattern di apprendimento,
- purché non produca valutazioni automatiche.

4. Attività in cui l'IA non può essere utilizzata

- Correzione automatica di prove o compiti senza verifica umana.
- Generazione totale di verifiche o compiti destinati alla valutazione.
- Produzione di giudizi, voti, rubriche o profili studente.
- Creazione o diffusione di deepfake o contenuti manipolati.

5. Comportamenti vietati per i docenti

- Utilizzare IA non autorizzate dalla scuola.
- Caricare materiali riconducibili a studenti.
- Delegare la valutazione ai sistemi di IA.
- Usare IA per disciplinare, sorvegliare o profilare studenti.

6. Indicazioni operative

6.1 Esempio di dichiarazione da parte del docente

“Per la progettazione delle attività didattiche è stato utilizzato uno strumento di Intelligenza Artificiale generativa per la creazione di una traccia di lavoro, successivamente modificata e integrata dal docente.”

6.2 Strumenti raccomandati

(da completare con l'elenco ufficiale approvato dal Collegio dei Docenti)

6.3 Strumenti non consentiti

- Sistemi che richiedono caricamento di documenti degli studenti.
- Sistemi che effettuano analisi comportamentali o predittive.

7. Competenze richieste ai docenti

- Conoscenza delle norme privacy (GDPR) e dei rischi digitali.
- Capacità di valutare criticità, bias e limiti degli strumenti di IA.
- Capacità di guidare gli studenti verso un uso critico e responsabile.

8. Formazione

I docenti sono tenuti a partecipare ai percorsi formativi previsti dall'Istituto sull'uso dell'IA.

9. Aggiornamento dell'allegato

L'allegato può essere modificato o integrato dal Collegio dei Docenti senza revisione del regolamento principale.

ALLEGATO B

Competenze digitali e competenze sull'Intelligenza Artificiale (IA) attese dagli studenti

1. Finalità dell'allegato

L'allegato definisce:

- le competenze digitali minime e avanzate richieste agli studenti,
- le conoscenze fondamentali relative all'Intelligenza Artificiale,
- gli obiettivi formativi per ciascun anno di corso,
- le abilità necessarie per un uso responsabile, critico e consapevole dell'IA.

2. Competenze digitali di base attese da tutti gli studenti

Gli studenti devono essere in grado di:

2.1 Alfabetizzazione digitale

- Utilizzare dispositivi digitali (PC, tablet, smartphone) in modo sicuro.
- Navigare in rete in maniera consapevole e critica.
- Conoscere i principi essenziali della sicurezza online.

2.2 Gestione delle informazioni

- Raccogliere, selezionare e valutare fonti digitali.
- Distinguere fonti affidabili da fonti non attendibili.

2.3 Produzione di contenuti digitali

- Redigere testi, presentazioni, elaborati multimediali.
- Elaborare immagini e materiali digitali rispettando diritti d'autore.

3. Competenze sull'Intelligenza Artificiale attese dagli studenti

3.1 Comprensione dei concetti fondamentali

Gli studenti devono conoscere:

- che cos'è l'IA,
- cosa sono i modelli generativi,
- differenze tra IA tradizionale e IA generativa,
- limiti, rischi e possibili bias dell'IA.

3.2 Capacità di utilizzo responsabile

Gli studenti devono saper:

- distinguere tra uso consentito e uso non consentito,
- dichiarare l'uso dell'IA negli elaborati scolastici,
- evitare l'uso improprio (plagio, deepfake, alterazione di contenuti),
- tutelare la propria privacy durante l'uso degli strumenti.

3.3 Pensiero critico e riflessivo

Gli studenti devono acquisire la capacità di:

- valutare l'attendibilità dei contenuti generati dall'IA,
- riconoscere errori, allucinazioni e informazioni scorrette,
- confrontare l'output dell'IA con fonti autorevoli,
- sviluppare una propria autonomia di giudizio.

4. Competenze attese per anno di corso

4.1 Classi prime

- Conoscere i rischi digitali e le basi della sicurezza informatica.
- Comprendere cosa sia l'IA senza utilizzarla operativamente fino a formazione completata.
- Saper riconoscere contenuti falsi o manipolati (primo approccio al tema dei deepfake).

4.2 Classi seconde

- Utilizzare strumenti digitali con maggiore autonomia.
- Comprendere funzionamento, limiti e potenzialità dell'IA generativa.
- Saper dichiarare l'utilizzo dell'IA in elaborati semplici e guidati.

4.3 Classi terze

- Applicare strumenti di IA per supporto allo studio e alla rielaborazione concettuale.
- Valutare attendibilità dei contenuti generati.
- Comprendere principi base di privacy, protezione dei dati e regolamentazione europea dell'IA.

4.4 Classi quarte

- Utilizzare strumenti di IA per attività progettuali e interdisciplinari.
- Individuare bias, limiti e rischi etici dei sistemi di IA.
- Analizzare criticamente il ruolo dell'IA nella società, nei media e nel mondo del lavoro.

4.5 Classi quinte

- Utilizzare strumenti di IA per ricerche avanzate, tesine, progetti individuali, sempre nel rispetto della dichiarazione obbligatoria.
- Dimostrare autonomia critica nella valutazione dei sistemi di IA.
- Comprendere impatti sociali, culturali, etici e giuridici dell'IA.
- Prepararsi a un uso responsabile dell'IA nella vita universitaria e professionale.

5. Conoscenze sulla sicurezza digitale

Gli studenti devono conoscere:

- rischi legati alla condivisione di dati personali,
- phishing, social engineering, manipolazione digitale,
- corretto uso delle piattaforme autorizzate dalla scuola,
- differenze tra IA sicura e IA non conforme alle linee guida.

6. Modalità di verifica delle competenze

Le competenze digitali e sull'IA possono essere verificate tramite:

- attività didattiche integrate nelle discipline,
- compiti di realtà o progetti,
- quiz digitali,
- osservazione in classe,
- autodichiarazioni sull'uso dell'IA.

7. Aggiornamento dell'allegato

L'allegato può essere rivisto e aggiornato dal Collegio dei Docenti in base all'evoluzione tecnologica, alle nuove normative e ai bisogni formativi degli studenti.

ALLEGATO C

Criteri per l'uso consentito dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

1. Finalità dell'allegato

Il presente allegato definisce in modo chiaro e operativo:

- quando l'uso dell'IA da parte degli studenti è consentito,
- quando è vietato,
- quali obblighi lo studente deve rispettare,
- quali strumenti possono essere utilizzati,
- quali sono le responsabilità e i criteri valutativi associati.

2. Principi generali

L'uso dell'IA da parte degli studenti deve rispettare i seguenti principi:

2.1 Centralità del lavoro personale

L'IA può supportare l'apprendimento, ma non deve sostituire il lavoro individuale.

2.2 Trasparenza

Ogni utilizzo dell'IA deve essere dichiarato.

2.3 Sicurezza

È vietato fornire alle IA dati personali propri o altrui.

2.4 Legalità e correttezza

Sono vietati gli usi che violano normativa, regolamento scolastico o diritti di terzi.

3. Ambiti in cui l'uso dell'IA è consentito agli studenti

L'uso dell'IA è consentito solo se:

- espressamente autorizzato dal docente,
- coerente con le finalità educative,
- non sostitutivo del lavoro personale,
- dichiarato chiaramente nell'elaborato.

3.1 Attività consentite

Gli studenti possono utilizzare l'IA per:

- raccogliere informazioni iniziali (ricerche preliminari),
- generare idee, spunti, schemi o mappe concettuali,
- chiarire dubbi, definizioni e concetti,
- ottenere una riformulazione di testi prodotti dallo studente ma non generati per consegne,
- allenarsi su esercizi non destinati alla valutazione,
- elaborare materiale di studio (riassunti, semplificazioni).

4. Attività in cui l'uso dell'IA è vietato

L'IA non può essere utilizzata per:

4.1 Produzione di elaborati destinati alla valutazione

È vietato usare IA per:

- generare testi, temi, relazioni, tesine, presentazioni,
- risolvere esercizi, problemi, traduzioni,
- rispondere a domande che richiedono rielaborazione personale.

4.2 Attività durante verifiche, interrogazioni o compiti

Vietato l'uso di IA:

- durante verifiche scritte,
- durante test digitali,
- durante interrogazioni (orali o scritte),
- durante esami.

4.3 Manipolazione di contenuti

Vietato usare IA per:

- creare deepfake, fotomontaggi o contenuti falsi,
- manipolare dati, testimonianze o documenti,
- alterare materiale scolastico ufficiale.

4.4 Distorsione del processo di apprendimento

Vietato:

- utilizzare IA per evitare la lettura di testi scolastici,
- sostituire la propria rielaborazione critica,
- ottenere vantaggi ingiusti.

5. Obbligo di dichiarazione dell'uso dell'IA

5.1 Modalità di dichiarazione

Ogni elaborato che utilizzi l'IA deve includere una dichiarazione del tipo:

“Ho utilizzato lo strumento di IA per (es. revisione, riformulazione, brainstorming). Il contenuto finale è frutto della mia rielaborazione personale.”

5.2 Mancata dichiarazione

La mancata dichiarazione configura:

- comportamento scorretto,
- plagio, secondo l'Art. 10 del Regolamento,
- possibile sanzione disciplinare.

6. Strumenti autorizzati e non autorizzati

6.1 Strumenti autorizzati

Possono essere utilizzati:

- strumenti di IA approvati dal Collegio dei Docenti,
- strumenti che non richiedono dati personali,
- strumenti sicuri e conformi alla normativa.

(L'elenco potrà essere aggiornato tramite delibera.)

6.2 Strumenti non autorizzati

Non possono essere utilizzati:

- IA che richiedono dati personali,

- IA che profilano l'utente,
- app non verificate o non conformi alle linee guida,
- piattaforme che producono contenuti in modo completamente automatizzato senza controllo.

7. Responsabilità dello studente

Lo studente è responsabile:

- dei contenuti generati,
- dell'uso corretto dello strumento,
- della selezione critica delle informazioni,
- della sicurezza dei propri dati,
- della trasparenza sull'uso dell'IA.

8. Criteri valutativi

Il docente valuta:

- la qualità della rielaborazione personale dello studente,
- la correttezza della dichiarazione d'uso,
- la coerenza tra obiettivi didattici e uso dell'IA,
- l'autonomia dimostrata.

L'uso non corretto dell'IA può comportare:

- valutazione negativa dell'elaborato,
- ripetizione dell'elaborato,
- provvedimenti disciplinari in caso di plagio o uso improprio.

9. Aggiornamento dell'allegato

L'allegato può essere aggiornato dal Collegio dei Docenti senza necessità di revisione del regolamento principale.

LICEI LUNIGIANESI

MODULO DI DICHIARAZIONE D'USO DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

(ai sensi del Regolamento d'Istituto sull'uso dell'IA)

DATI DELLO STUDENTE

Nome e cognome:

Classe e sezione:

Disciplina / docente:

Titolo dell'elaborato / compito / progetto:

Data di consegna: / /

1. Dichiarazione sull'utilizzo dell'IA

Dichiaro di aver utilizzato strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) per la realizzazione del presente elaborato.

Strumento/i utilizzato/i:

Finalità dell'utilizzo dell'IA:

- ☐ Generazione di idee / brainstorming
- ☐ Chiarimento di concetti / spiegazioni
- ☐ Riformulazione o semplificazione di testo scritto da me
- ☐ Revisione linguistica o grammaticale
- ☐ Creazione di schemi o mappe concettuali
- ☐ Altro:

Contenuti generati dall'IA e successivamente rielaborati da me:

2. Parti sviluppate senza utilizzo dell'IA

3. Impegni e responsabilità

- Non ho utilizzato l'IA per sostituire il lavoro richiesto dal docente.
- Sono in grado di spiegare e giustificare ogni contenuto dell'elaborato.
- Non ho inserito dati personali nell'IA.
- Non ho generato contenuti falsi, manipolati o contrari al regolamento.
- Sono consapevole che la mancata dichiarazione costituisce plagio.

4. Firma

Luogo e data:

Firma dello studente:

Firma del genitore/tutore (se minorenne):

"La mente umana non è, come ChatGPT e i suoi simili, una goffa macchina statistica per il riconoscimento di strutture, che ingurgita centinaia di terabyte di dati ed estrapola la risposta più plausibile per una conversazione o la più probabile per una domanda scientifica.

Al contrario... la mente umana è un sistema sorprendentemente efficiente ed elegante che opera con una quantità limitata di informazioni. Essa non cerca di inferire correlazioni brute da dati ma cerca di creare spiegazioni." [...] Noam Chomsky